



AFRICA/NIGERIA - Alluvioni: la Chiesa nigeriana lancia un appello alla solidarietà nazionale

Abuja (Agenzia Fides) - Un appello alla solidarietà nazionale a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni è stato lanciato da Sua Ecc. Mons. Ignatius Kaigama, Arcivescovo di Jos e Presidente della Conferenza Episcopale della Nigeria. L'appello è contenuto in una dichiarazione firmata da p. Evaristus Basse, Direttore Esecutivo della Caritas nigeriana, inviata all'Agenzia Fides. Le forti piogge che nelle ultime settimane hanno colpito diverse aree della Nigeria, alle quali si sono aggiunte le acque rilasciate dall'apertura della diga Ladoga un Camerun e di quella di Niger e Jebba in Nigeria, hanno provocato la morte di circa 2.000 persone. Secondo p. Basse, Makurdi (capitale dello Stato di Benue) e Lakoja (capitale dello Stato di Kogi) hanno riportato seri danni, mentre rischiano lo sfollamento circa 25 milioni di persone che vivono nelle aree fluviali degli Stati di Anambra, Niger, Benue, Sokoto, Katsina, Lagos, Ondo, Delta, Rivers, Akwa Ibom, Bayelsa e Cross Rivers. Già oltre 38.000 persone sono state costrette ad abbandonare le loro case negli Stati di Kano, Jigawa, Cross Rivers, Taraba, Adamawa, Niger e Anambra.

P. Basse conferma che nelle diocesi di Idah circa 30.000 persone sono accolte in 13 campi per sfollati e che il loro numero cresce di giorno in giorno. "Le alluvioni hanno causato sofferenze indicibili a un gran numero di persone, famiglie e comunità. Proprietà dal valore di milioni di naira sono andate distrutte e migliaia di sfollati sono bloccati e devono far fronte alla fame, alle malattie e alla mancanza di un riparo e di abiti" conclude p. Basse. (L.M.) (Agenzia Fides 16/10/2012)